

PREGHIERA

*Io so, Padre, che il tempo è prezioso ai tuoi occhi
perché ti sono figlio.*

*E quando ti apro e ti accolgo nella mia casa,
il tempo che passiamo assieme mi rinfranca.*

Alla tua mensa divido con Te

il pane della tenerezza e della forza,

la preghiera del ringraziamento

e dell'abbandono nelle tue mani.

Il tempo che è passato con Te è sottratto alla morte.

Adesso, anche se è lei a bussare,

Abbiamo tutto il tempo che vogliamo

per esplorare danzando le iridescenti tracce

della sapienza dei mondi

e infiniti sguardi d'intesa per assaporarne la bellezza.

(Carlo Maria Martini)

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 36 del 02 08 2020



XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare».

Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati:

dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini. (Mt 14,13-21)



Moltiplica il Pane chi lo spezza.

Il vangelo di domenica racconta un miracolo di Gesù fra i più importanti. E tutto incomincia con un'annotazione che rivela il sentimento profondo che Gesù porta verso la folla: «Senti compassione per loro». La compassione di Gesù – trasparenza della compassione di Dio – è un sentimento ricco di sfumature: è l'atteggiamento di chi si sente coinvolto e responsabile, un atteggiamento fatto di simpatia, amore e misericordia. È a partire da questo sentimento che si comprendono tutti i gesti di Gesù che il brano evangelico puntualmente racconta. Gesù dà un ordine ai discepoli, prega e ringrazia, moltiplica i pani, li spezza e li consegna ai discepoli perché li distribuiscano. Gesù «pronunziò la benedizione»: è questo l'atteggiamento più autentico dell'uomo di fronte a Dio, alle cose e ai fratelli. Benedire significa riconoscere che le cose sono un dono di Dio e, quindi, ringraziare: doni di Dio da gustare nella gioia. Ma anche da condividere, perché Dio li ha creati per tutti i suoi figli, non solo per alcuni. I discepoli si preoccupano della folla, ma credono che debba essere la folla stessa a risolvere il suo problema: «Congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Gesù invece coinvolge i discepoli e li impegna. Tocca a loro risolvere il problema: «Date loro voi stessi da mangiare». Un ordine impossibile: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci».

Ma nulla è impossibile a Dio. Gesù prende il poco che i discepoli hanno e li moltiplica: nelle sue mani il poco diventa molto, il pane spezzato diventa abbondante. In sostanza Gesù vuole che il «comprare» venga sostituito con il «condividere». E questo significa che devono cambiare le relazioni fra te e gli altri, fra te e le cose. Tu sei responsabile dell'altro e perciò personalmente coinvolto nel suo bisogno. Il problema del pane per tutti è problema tuo, non soltanto degli affamati. E le cose che possiedi – fossero pure soltanto cinque pani e due pesci – sono beni di Dio da godere con gli altri, non a differenza degli altri. Lo schema del «comperare» crea i fortunati e gli sfortunati, alcuni hanno molto, altri poco, altri nulla. Occorre passare dal comperare al condividere. Se anche – paradossalmente – i discepoli avessero comperato col loro denaro il pane da distribuire, avrebbero compiuto un gesto di carità, non un segno che introduce nei rapporti una logica differente. È Gesù che fa il miracolo, ma non è Lui che distribuisce il pane alle folle: «Li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alle folle». È un'immagine della Chiesa: è Cristo che dona la Parola e la vita, ma tutto passa fra le mani degli uomini che lo rappresentano.

Don Paolo

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 01 08

Ore 8:00 *def.ti Jole - Mario.*

Ore 18:00 *def.ti Fam. Ferrarese - Lubiana - Tamburin def.ti Luigi - Maria - Michele - def.to Sergio Zaramella (7°).*

+ **Domenica 02 XVIII Tempo Ordinario**
Celebrazione del Perdon D'Assisi.

Ore 8:00 *def.to Nicola - def.ti Fam. Varotto - Brancalion - def.ti Cesare - Alfredo - Vicenzina - Paolo*

Ore 10:00 secondo intenzione -
def.ti Lucia - Giuseppe - Antonia - Ida - Giuseppina.

Lunedì 03

Ore 8:00 *def.ti Fam. Buzzi.*

Martedì 04

Ore 8:00 *def.to Claudio.*

Mercoledì 05

Ore 8:00 *def.to Pietro*

Giovedì 06

Trasfigurazione del Signore

Ore 8:00 *def.ta Ida.*

Venerdì 07

Ore 8:00 *def.to Francesco.*

Sabato 08

Ore 8:00 *def.ta Adriana.*

Ore 18:00

+ **Domenica 09 XIX Tempo Ordinario**

Ore 8:00

Ore 10:00

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.

COMUNICAZIONI

- Domenica 02 08 I° domenica del mese, raccolta pro Caritas.
- Martedì 04 08 ore 21:00 preghiera mariana.
- Mercoledì 05 08 ore 21:00 rosario al capitello.
- Venerdì al Mattino visita ai malati, invito a fare presente nuove situazioni di malattia.
- Si è concluso molto positivamente il centro estivo della Scuola dell'Infanzia un grazie caloroso alle educatrici e tutto il personale.
- Si sta avviando con molto impegno il percorso per l'inizio del nuovo anno della Scuola dell'Infanzia 2020—2021.
- E' stata celebrata, sabato 25 la festa del Patrono S. Giacomo con buona partecipazione, soprattutto alla S. Messa delle ore 18:00.
- Rinnovo il mio grazie alle persone impegnate nella preparazione liturgica della festa.
- Esprimo il mio riconoscimento a Gianni B. per la costante attenzione a sanificare gli ambienti della Chiesa.
- **avviso: don Paolo ha cambiato n. di cell. 3492207129**